

FONDAZIONE MADRE CABRINI - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via COGOZZO 12 SANT'ANGELO LODIGIANO 26866 LO Italia
Codice Fiscale	92544370155
Numero Rea	LO 1456402
P.I.	04712690967
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	749.290	860.559
II - Immobilizzazioni materiali	341.970	367.194
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.000	6.000
Totale immobilizzazioni (B)	1.097.260	1.233.753
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	24.585	24.776
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.132	163.010
Totale crediti	243.132	163.010
IV - Disponibilità liquide	287.638	229.924
Totale attivo circolante (C)	555.355	417.710
D) Ratei e risconti	14.884	10.588
Totale attivo	1.667.499	1.662.051
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	64.904	64.904
VI - Altre riserve	161.560	125.437
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	92.107	85.967
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.012	6.140
Totale patrimonio netto	396.583	282.448
B) Fondi per rischi e oneri	163.866	194.990
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	241.564	250.327
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	681.892	721.184
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.913	119.913
Totale debiti	801.805	841.097
E) Ratei e risconti	63.681	93.189
Totale passivo	1.667.499	1.662.051

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.055.614	4.910.860
5) altri ricavi e proventi		
altri	50.340	75.509
Totale altri ricavi e proventi	50.340	75.509
Totale valore della produzione	5.105.954	4.986.369
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	546.803	530.352
7) per servizi	697.908	668.044
8) per godimento di beni di terzi	10.664	9.780
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.611.116	2.562.257
b) oneri sociali	718.974	743.143
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	187.998	189.739
c) trattamento di fine rapporto	187.998	189.739
Totale costi per il personale	3.518.088	3.495.139
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	194.819	189.161
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	114.258	106.103
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.561	83.058
Totale ammortamenti e svalutazioni	194.819	189.161
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	191	(8.059)
13) altri accantonamenti	-	25.000
14) oneri diversi di gestione	59.858	71.520
Totale costi della produzione	5.028.331	4.980.937
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	77.623	5.432
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	303	278
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	303	278
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	153	824
Totale proventi diversi dai precedenti	153	824
Totale altri proventi finanziari	456	1.102
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	67	394
Totale interessi e altri oneri finanziari	67	394
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	389	708
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	78.012	6.140
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.012	6.140

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità dell'Ente e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'Ente costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, a raggiungere i propri scopi istituzionali;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

L'Ente non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, l'Ente si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 1.097.260.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -136.493.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze software;
- manutenzioni straordinarie su beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 749.290.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a licenza d'uso di software che è stato acquistato al fine di rendere omogeneo il sistema informatizzato, accentrando in un unico sistema i dati del paziente, comprensivo della cartella clinica nonché della terapia applicata con la parte contabile/amministrativa; al 31.12.2019 risultano iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 2.034 e sono ammortizzati in quote costanti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi al 31.12.2019 risultano pari a euro 746.890. Il criterio di ammortamento non si discosta da quello utilizzato negli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 341.970.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti specifici;
- attrezzature sanitarie;
- impianti e macchinari;
- impianto fotovoltaico, il cui costo è stato parzialmente finanziato con il contributo ricevuto dalla Banca Intesa nel 2013 è utilizzato principalmente in autoconsumo;
- mobili e arredo;

- macchine d'ufficio ed elettroniche;
- automezzi

Relativamente alle attrezzature sanitarie, si rende noto che nel corso del 2019 sono stati acquistati : n. 2 carrelli per le emergenze, n.5 carrelli per le terapie, n.1 magnetoterapia, n.1 holter + holter pressorio, n. 1 elettrocardiografo, per un totale di euro 24.772,10.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	8%
Impianti Specifici	12%
Attrezzature	
Attrezzatura Sanitaria	25%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.000.

Esse risultano composte da:

- titoli ricevuti da donatori in anni precedenti;

Titoli immobilizzati

Poiché per i titoli immobilizzati l'Ente si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) del titolo, che è costituito dal valore ricevuto dalla donazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	1.097.260
Saldo al 31/12/2018	1.233.753
Variazioni	-136.493

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.071.522	1.814.152	6.000	3.891.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.210.963	1.446.958		2.657.921
Valore di bilancio	860.559	367.194	6.000	1.233.753
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	(111.269)	(25.224)	0	(136.493)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	749.290	341.970	6.000	1.097.260

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione Madre Cabrini non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 555.355. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 137.645.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 24.585.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro -191.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati all'attività istituzione dell' Ente (alimenti, materiali di consumo, materiali per la pulizia e igiene dell'ospite, materiale sanitario) e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

CREDITI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 243.132.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 80.122.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide prevalentemente nei confronti degli ospiti della struttura e da terzi.

I crediti originati dai servizi resi ai pazienti ricoverati nella struttura RSA e da contributi da ATS , da Parrocchia, da GSE per fotovoltaico, da IVS per contributo installazione macchinette bevande e sono stati rilevati in base al principio di competenza poichè il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti derivati dall' attività istituzionale

I crediti, pari ad euro 238.877, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al loro valore nominale.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, risulta accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 47.249.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 287.638, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 57.714.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 14.884.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.296.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** della Fondazione è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Fondo di dotazione

II — Donazioni a Patrimonio

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 396.583 ed evidenzia una variazione un incremento di euro 114.135.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 163.866 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro -31.124 e sono così costituiti :

Fondo controversie legali : per € 11.463 invariato rispetto all'esercizio precedente;

Fondo rischi per spese future: per € 105.154 diminuito rispetto all'esercizio precedente per € 31.124 a fronte di acquisti sostenuti nel corrente esercizio ma stanziati nell'esercizio precedente.

Fondo per crediti dubbi : pari a € 47.249 si è mantenuto invariato rispetto all'esercizio precedente; non si è ritenuto necessario provvedere ad accantonare ulteriori importi, in quanto si ritiene il fondo rischi capiente.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 241.564;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote di TFR destinate ai fondi di previdenza complementare non ancora versate al 31/12/2019 per euro 2.324.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 183.996.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 241.564 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -8.763.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché l'Ente si è avvalso della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 801.805.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -39.292.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci fondatori per complessivi euro 119.913;

Il finanziamento ricevuto dai soci fondatori è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 36.476 relativo ai Debiti tributari (Iva c/to erario, ritenute passive, irpef su retribuzioni e la rilevazione dell'acconto imposta sostitutiva su Tfr).

In riferimento all'imposta sui redditi (ires), la Fondazione Madre Cabrini Onlus persegue il proprio scopo istituzionale di sostegno alle persone anziane che si trovano in situazione di difficoltà economica e/o fisica. Tale attività viene quindi, considerata, decommercializzata e quindi irrilevante ai fini delle imposte sui redditi (art. 150 Tuir). Anche ai fini Irap, la base imponibile è determinata secondo le regole proprie degli enti non commerciali (le regioni, peraltro, possono prevedere esenzioni o aliquote ridotte o agevolate per le Onlus). Nel caso specifico la regione Lombardia anche per l'esercizio 2019 ha previsto l'esenzione totale dell'imposta per le Onlus.

Debiti Verso Istituti Previdenziali

In questa voce sono raggruppati i debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza (Inps-Inail), verso i Fondi pensioni, ecc. per totale euro 143.570.

Debiti verso altri

In questa voce è iscritto il debito verso i dipendenti che al 31.12.2019 ammonta a € 240.730.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 63.681.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro -29.508.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dall'attività istituzionale" da quelli della voce A.5) "Ricavi accessori".

Relativamente ai costi, questi si riferiscono all'attività tipica della Fondazione e che si riassumono : nella gestione degli ospiti (degenza e assistenza sanitaria), nella manutenzione della struttura, nella gestione del personale operante nella Casa di Riposo e di tutte le spese ad essa efferente.

Valore della produzione

Ricavi Istituzionali

I ricavi relativi all'attività istituzionali relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 5.055.614 e sono così suddivisi :

Contributi Regionali RSA/CDI/RSA Aperta / Res.Ass.Comunità Religiose	€	2.068.010
Rette Ospiti Casa di Riposo	€	2.357.024
Rette Centro Diurno	€	195.210
Rette Posti Temporanei	€	231.529
Rette Residenza Sacerdoti	€	106.450
Ricavi per Prestazioni Ambulatoriali	€	2.070
Ricavi da Assistenza Riabilitativa	€	95.321

Nel voce "Altri Ricavi e Proventi" sono stati iscritti :

euro 2.092 quale Contributo "5 x mille" relativo all'anno 2017 incassato nel 2019 e utilizzato per ridurre il costo di acquisto delle attrezzature sanitarie iscritte nella voce di Stato Patrimoniale ed ammortizzate con aliquota del 25% euro 15.963 quale contributo da impianto fotovoltaico

euro 9.721 quale contributo incassato da Fondimpresa a fronte di "Rendicontazione dei costi sostenuti" per lo svolgimento dei corsi di aggiornamento dei dipendenti della Fondazione (sicurezza, antincendio, etc.)

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per acquisto di alimentari, materiale di igiene, indumenti medicinali, iscritti nella voce B6) (*per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*) includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.028.331.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati iscritti tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, residuali e di importo irrilevante.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L' Ente non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	36
Operai	85
Totale Dipendenti	124

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sembra significativo e opportuno sottolineare, quale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2019, la pandemia che porta il nome di Covid-19, che da inizio anno ha colpito il mondo intero e nel particolare da febbraio 2020 il nostro paese, con gravi conseguenze sanitarie ed economiche. Periodi di lockdown e di forti restrizioni sono state applicate alle persone e alle loro attività. Inevitabilmente questo ha portato un blocco anche della nostra attività con gravi conseguenze che stanno perdurando nel corso del presente esercizio e si presume avranno effetti anche nel successivo. La relazione di missione ha dedicato un capitolo a tale evento, al quale si rimanda per ulteriori informazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 78.012 , ad integrale incremento dei risultati precedenti.

Sant' Angelo Lodigiano, li 27 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Mons. Livraghi Ermanno